

ID Samira: 81257
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: PR003
Località: Parma
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo d'Arte Cinese ed Etnografico
Numero catalogo generale: ETNO08/AFN02/OG09
Definizione oggetto: maschera mbuya
Denominazione: Repubblica Democratica del Congo, cultura Pende
Materia: legno
Tecnica: scultura/ incisione

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	ETNO08/AFN02/OG09
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	PR003
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
PVCL	Località	Parma
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo d'Arte Cinese ed Etnografico

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale S. Martino, 8
LDCS	Specifiche	lato sud, vetrina 02
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO08/AFN02
LDCM	Denominazione della raccolta	Nucleo Repubblica Democratica del Congo
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	Rdc.pd 1784
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	maschera mbuya
OGTG	Definizione della categoria generale	ritualità
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	Repubblica Democratica del Congo, cultura Pende
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XX seconda metà
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	scultura/ incisione
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	26
MISL	Larghezza	72,7
UT	USO	
UTF	Funzione	rituale/ decorativa

UTM	Modalità d'uso	Viene indossata da un danzatore che in abiti regali raccoglie le offerte al termine del rituale. Viene conservata in un luogo segreto se non utilizzata o posta sulle architravi delle abitazioni dei capi quando ha funzione decorativa.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Maschera lignea sviluppata prevalentemente in larghezza con prolungamenti laterali e decorata con linee ondulate imbiancate e piccoli triangoli in rilievo. La bocca è ellittica e denticolata. L'oggetto risulta ricoperto da patina opaca di colore rossiccio.
NSC	Notizie storico-critiche	Secondo le informazioni raccolte presso il museo questo tipo di maschera possiede un doppio ruolo: rituale e decorativo delle abitazioni dei capi, ma in quest'ultimo caso viene chiamata in modo diverso, kenene, per distinguerla da quella rituale. I prolungamenti laterali rappresentano le orecchie del bufalo, animale che viene posto in relazione con i capi, infatti viene indossata con abiti regali. I Pende, circa 500.000 individui, abitano un territorio situato a cavallo delle regioni del Kasai e di Bandundu e sono divisi in Pende Occidentali ed Orientali con riti e costumi diversi. La produzione di maschere presso i pende Orientali, che vivono nel Kasai sulle due sponde del fiume Loange, è molto abbondante e comprende tre forme principali: le maschere mbuya di cui esistono alcune dozzine di tipi diversi con differenti valori rituali, ma difficilmente identificabili, come il buffone, il carnefice, il guerriero, l'epilettico, il pazzo, la prostituta, ecc; fortemente legate ai riti di iniziazione mukanda, sono considerate la sede degli spiriti degli antenati e delle forze soprannaturali, escono e danzano anche in occasione di festeggiamenti popolari. Gli altri due tipi di maschere sono le mingangi realizzate esclusivamente in fibra vegetale e che avvolgono completamente il corpo del danzatore e le giphogo che sono maschere ad elmetto con naso prominente e occhi a mandorla. Tutte le maschere vengono realizzate lontano dalla vista di donne e bambini e quando non utilizzate sono conservate in un luogo nascosto. (cfr. Cornet, Art de l'Afrique noire, Bruxelles 1977). La maggior parte degli oggetti provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo sono stati acquistati da Padre Andrea Tam, per molti anni in missione nella zona del Kivu. Insieme alle collezioni provenienti da altri paesi qualificano in maniera eccellente il Museo Etnografico e testimoniano la presenza e il lavoro dei Missionari Saveriani.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAZ	Nome File	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Cornet J.
BIBD	Anno di edizione	1972
BIBH	Sigla per citazione	70001521

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Bertini B.